



Abbonamento annuo L. 3 la copia. Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4,00 se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. - Una copia in gruppo Lire 1,60 PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Via Colombraro 4 - Amministrazione VIA TREPPO N. 1 - UDINE LE INSCRIZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

La nuova Giunta Diocesana e il nuovo Statuto

Lettera di S. E. Mons. Arcivescovo

Al Ven. Clero e al Laicato cattolico della Arcidiocesi.

La riorganizzazione dell'azione cattolica italiana tanto desiderata dal S. Padre e suggerita dai nuovi bisogni dei tempi, si è ormai attuata felicemente con la benevola approvazione dello stesso Augusto Pontefice. Cui mentre era sommamente a cuore impedire dispersioni di forze, chiaro appariva il vitale interesse di riunire ogni cattolico attività attorno a un unico centro di indirizzo e di azione.

A esercitare tale funzione di centro coordinatore di pensiero e di attività, giustamente sembrò designata l'Unione popolare, sia per la indole del programma tracciato dal Sommo Pontefice, di s. m. nella Enciclica « Il fermo proposito », sia per la fiducia che essa aveva saputo guadagnarsi così sotto il passato periodo, come sotto l'attuale, presso i Sommi Pontefici, quanto nei vari rami della azione cattolica.

L'Unione popolare pertanto, come scriveva di recente un eminente personaggio, aggiunge oggi ai molti compiti assunti o attuati fin qui anche questo alto e delicatissimo ufficio, inteso ad impedire una od eletta linea programmatica a tutto il lavoro delle nostre associazioni per la tutela dei diritti dei cittadini cattolici, per la formazione ed elevazione delle coscienze, per la difesa della santità della famiglia e della scuola, per la preparazione e lo studio di tutti gli alti problemi che nella varietà dei tempi, dei luoghi, dei bisogni possano i Sommi Pontefici, quanto nei vari interessi la nostra vita.

E' dunque doveroso e conforme alla « volontà » dell'Augusto Pontefice che « il Clero e il Laicato cattolico favoriscano la prosperità di questa Unione, tanto più che dalla diffusione e fortuna della medesima, per il suo stesso carattere generale e fondamentale, tutte le altre Unioni si ripromettono alla loro volta i più benefici effetti. In omaggio pertanto agli augusti voleri e alle disposizioni del Santo Padre, abbiamo visto alla costituzione della nuova « azione o Giunta diocesana » direttamente nominandone i membri, avuto riguardo alle presenti difficoltà per la convocazione di una adunanza la quale procedesse alla elezione nei modi ordinari.

La nuova Giunta risulta quindi così composta: **Brosadola Comm. Avv. Giuseppe**, Presidente; **Mauro Moru, Giovanni**, Assistente ecclesiastico; **Casasola Comm. Avv. Vincenzo**, sig. **Coccolo Gio. Maria**, maestro; **Drigani Sac. Dott. Giuseppe**, **Picco Sac. Ubaldo**, **Trinko Mons. Prof. Giovanni**, per i gruppi parrocchiali; **sig. Scrosoppi Luigi**, per l'Unione economico-sociale; **Blavaschi Avv. prof. G. Battista**, per l'Unione elettorale; **Marinato rag. Aurelio**, per la Gioventù cattolica; **Cori-**

tessa Margherita Gropplero Cicconi Beltrame, per l'Unione delle donne cattoliche; **Bianchini Sac. Eugenio**, per il Segretariato del popolo; **sig. Martinuzzi Francesco**, per la Banca Cattolica; **Tosolini Mons. Francesco**, per la Commissione Buona Stampa; **Tremonti rag. Luigi** per lo Stabilimento Tipografico San Paolino; **Dall'Ava Sac. Dott. Marco**, Direttore del « Corriere del Friuli »; **Paganà Sac. Gabriele**, Direttore della « Nostra Bandiera ».

In pari tempo dobbiamo ricordare e inculcare nel modo più efficace il dovere della iscrizione (conforme all'art. 4 dello Statuto della « P. ») di tutti i cattolici che partecipano alla azione cattolica nelle sue diverse forme, dei Sacerdoti quindi in primo luogo e poscia dei laici e singoli Soci dei vari sodalizi cattolici all'Unione popolare, per modo che tutti « conferiscano » con l'adesione personale all'effettiva unità di tutte le forze per il comune nobilissimo intento ed offrano in sieme quel tenue contributo, che è frutto di sacrificio ed indizio di vera disciplina e che, nell'unanime concorso, potrà pure fornire mezzi non del tutto inadeguati alla crescente difficoltà dei tempi e alla vastità ogni giorno più sentita del programma cattolico ».

Dell'importanza e necessità di una azione cattolica concorde ed efficace già ripetute volte abbiamo parlato nelle nostre Lettere pastorali e nei vari Convegni tenuti durante questi anni del nostro Episcopato.

Ci dispensiamo però dal richiamare le nostre esortazioni e raccomandazioni, tenendoci certi che tutti si metteranno docilmente, generosamente e volentierosamente all'opera, curando a norma dello Statuto diocesano da Noi approvato, e promuovendo colla maggiore sollecitudine la costituzione dei gruppi parrocchiali, servendosi degli elementi migliori disponibili, così che la nuova Giunta diocesana possa presentarcene gli elenchi entro un mese dalla presente, o al più tardi nella prima settimana di giugno.

L'ora è difficile: ma appunto perciò dobbiamo tenerci operosi e vigili, pronti a ogni evento, per il bene della Patria e della Religione.

Del resto, tali sono i venerati desideri del Santo Padre, e questi desideri per noi tutti sono comandi: obbedendo non ci mancherà, per superare tutte le difficoltà, il divino aiuto, pegno del quale sia la benedizione che di cuore vi impartiamo.

Udine, 23 Aprile 1916.

Antonio Anastasio Arstv.

STATUTO

Costituzione - Scopo.

1. È istituita in Udine la Giunta Diocesana dell'azione cattolica.
2. La Giunta Diocesana nell'ambito della propria circoscrizione ha lo scopo di organizzare i cattolici nell'Unione po-

polare, di coordinare tutte le forze e gli organismi cattolici esistenti, promuovere lo sviluppo, mantenere l'unità di indirizzo e di programma.

Essa rappresenta nell'Arcidiocesi la Giunta Direttiva dell'azione cattolica italiana, dalla quale dipende e di cui eseguisce gli indirizzi e le norme.

Composizione - Cariche.

1. La Giunta Diocesana è composta:
 - a) di un Presidente nominato da S. E. Mons. Arcivescovo.
 - b) di 5 membri nominati dai delegati parrocchiali dell'Unione Popolare.
 - c) dai rappresentanti locali delle Unioni Nazionali - Economico-sociale - Elettorale - Gioventù cattolica - Donne cattoliche, esistenti nella Diocesi, uno per ogni Unione, eletti secondo i rispettivi statuti.
 - d) dai delegati del Segretariato del Popolo, Banca cattolica, Commissione per la Buona Stampa, Stabilimento Tipografico S. Paolino, uno per istituzione eletti secondo i rispettivi Statuti.
 - e) dai direttori dei giornali cattolici diocesani.

Il numero dei membri aggregati in numero non superiore a 7, da nominarsi dai membri sopra indicati.

S. E. Mons. Arcivescovo nomina l'Assistente Ecclesiastico, con diritto di intervenire, senza voto deliberativo, a tutte le adunanze, e di opporre il voto a quelle deliberazioni che ritenesse contrarie ai principi cattolici.

La Giunta Diocesana si rinnova per intero ogni 3 anni.

La Giunta Diocesana nomina un Vice Presidente, due Consiglieri, un Segretario ed un Cassiere i quali, assieme al Presidente ed all'Assistente Ecclesiastico costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta Diocesana ed agli affari di ordinaria amministrazione; in caso di urgenza prende tutte le deliberazioni che sarebbero di competenza della Giunta, salvo ratifica della stessa nella sua prima adunanza.

L'Ufficio di Presidenza si rinnova per intero ogni tre anni in occasione della rinnovazione della Giunta.

Associazioni Aderenti.

Tutte le associazioni cattoliche dell'Arcidiocesi devono aderire alla Giunta Diocesana.

Tale adesione importa:

- a) che gli Statuti delle singole associazioni siano approvati dalla Giunta ed abbiano ottenuto il nulla osta dall'Ordinario.
- b) che ogni associazione risponda sollecitamente alle richieste della Giunta, ne eseguisca le disposizioni, e versi ad essa l'annuo contributo fissato a norma dell'articolo 21.
- c) che in occasione di adunanze, feste o manifestazioni se ne avverta la Giunta.

La Giunta Diocesana non approva alcun Statuto di associazioni cattoliche se non sarà nello stesso prescritta come obbligatoria l'iscrizione dei soci all'Unione popolare, salva le eccezioni previste dall'articolo 4 dello Statuto dell'Unione stessa.

Azione - Organizzazione.

La Giunta Diocesana procede d'accordo con la Presidenza o rappresentanze locali delle quattro Unioni Nazionali per quanto riguarda l'organizzazione

e l'azione specifica di ciascuna di esse da promoversi nell'Arcidiocesi.

Intensifica le iscrizioni dei soci nell'Unione popolare per mezzo dei gruppi parrocchiali; esige dagli stessi le quote sociali, trasmettendo all'Ufficio centrale di Segreteria la percentuale fissata; promuove conferenze private e pubbliche, scuole, corsi pratici per propagandisti e per la formazione dell'elemento dirigente delle associazioni ed opere cattoliche;

sollecita la formazione di Circoli di cultura, società per biblioteche popolari, di unioni per la diffusione della Buona Stampa, favorisce lo sviluppo di ogni forma di organizzazione e specialmente di quelle che interessano le classi popolari.

Nessuna iniziativa di azione cattolica di carattere generale può essere promossa nell'ambito dell'Arcidiocesi senza il consenso della Giunta Diocesana.

Tutti i soci dell'Unione popolare di una parrocchia costituiscono il gruppo parrocchiale il quale rappresenta la Giunta Diocesana, ne attua gli indirizzi e le norme e si adopera nel miglior modo possibile per l'incremento dell'azione cattolica nella parrocchia.

Il gruppo parrocchiale elegge ogni tre anni un proprio delegato che ne tiene la presidenza.

Il Parroco funge da Assistente Ecclesiastico del gruppo ed ha diritto di intervenire a tutte le adunanze ed opporre il voto a quelle deliberazioni che ritenesse contrarie ai principi cattolici.

Le Vicarie o Curazie avranno il proprio gruppo dei soci dell'Unione popolare, che sarà equiparato al gruppo parrocchiale.

Il Vicario o Curato fungerà da Assistente Ecclesiastico.

Inoltre con la approvazione della Giunta Diocesana potrà costituirsi il gruppo dei soci dell'Unione popolare anche nelle Cappellanie di una città importante.

Tale gruppo sarà pure equiparato al gruppo parrocchiale, ed il Cappellano ne fungerà da Assistente Ecclesiastico.

Ove si giudicasse opportuno, invece di diversi gruppi parrocchiali potrà costituirsi un gruppo interparrocchiale. In tal caso i Parroci interessati designeranno un unico Assistente Ecclesiastico.

Adunanze.

La Giunta Diocesana tiene seduta ordinaria una volta al mese.

Si raccoglie in seduta straordinaria ogniqualvolta l'Ufficio di Presidenza lo giudichi necessario, od un terzo dei membri lo richieda.

La Giunta Diocesana convoca una volta all'anno in assemblea ordinaria i delegati parrocchiali per discutere intorno al proprio operato, ai mezzi di propaganda e di lavoro per l'anno successivo; in assemblea straordinaria ogniqualvolta si ritenga necessario.

La Giunta Diocesana promuove inoltre possibilmente ogni anno la Festa Federale o Convegno Diocesano di tutte le Opere cattoliche dell'Arcidiocesi e dei Gruppi parrocchiali dell'Unione Popolare.

Il programma sarà fissato volta per volta dalla Giunta Diocesana.

Nessuno potrà partecipare ad adunanze di qualsiasi specie che riguardano il movimento generale senza la tessera dell'Unione popolare, od altra tessera all'uopo equivalente a norma dell'art. 4 dello statuto dell'Unione stessa.

Ogni anno verrà trasmesso a cura della Presidenza alla Giunta direttiva dell'azione cattolica italiana un resoconto morale ed economico della Giunta Diocesana.

Mezzi Finanziari.

I mezzi finanziari della Giunta Diocesana provengono:

a) dalla quota spettante sul contributo degli insediati all'Unione Popolare che dall'Unione stessa è fissata nel 40%;

b) dai contributi delle Associazioni aderenti, quale ognuna crede di stabilire a seconda della sua potenzialità finanziaria, in misura non inferiore a L. 3 annuo;

c) da offerte eventuali.

Disposizioni Generali e Transitorie.

La Giunta Diocesana ha facoltà di redigere apposito regolamento per disciplinare le funzioni proprie, come pure per l'applicazione integrale del presente Statuto.

Il presente Statuto andrà in vigore appena avrà ottenuta l'approvazione della Giunta Direttiva dell'azione cattolica italiana a tenore dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione Popolare, e non potrà essere modificato senza tale approvazione.

L'attuale Direzione Diocesana rimarrà in carica fino alla prima adunanza della nuova Giunta Diocesana.

Pasqua cristiana!

Una voce dalle trincee

I nostri soldati domandano che si preghi per essi.

Lo hanno detto e lo hanno scritto mille volte: « pregate per noi »!

Pregate perché Dio conceda la vittoria e cominci un tempo interminabile nel quale più non occorre parlare degli orrori della guerra.

Pregate perché la vittoria sia rapida e lo stragi abbreviate.

Pregate perché Dio ci sostenga: le angosce sono talvolta così opprimenti che hanno bisogno di conforto anche i più coraggiosi.

Pregate perché Dio ci conservi e ci riconduca presso quelli che amiamo.

Pregate perché i combattenti combattano bene; pregate perché i feriti sopportino i dolori e guariscano; perché i morenti abbiano il perdono dei loro peccati e sappiano offrire a Dio il loro sacrificio. Pregate per i morti, perché siano salvi e possano vedere i superstiti amici, degni e veri cristiani.

Pregate! È la manifestazione più bella del nostro affetto per quelli che sono alla fronte.

Pregate, perché è argomento di grande fiducia per quelli di prima linea sapere che gli altri sanno e sentono il loro compito solenne, sono seri, sono vicini in ispirito, e sono buoni.

Italiani, c'è forse preghiera che meriti di esser esaudita meglio di questa, rivolta dai soldati italiani ai fratelli italiani?

Chi a' iherete se non vi commovete al nobile appello del combattente che patisce e forse muore per voi?

Pregate dunque.

Ma la vostra preghiera non sarà una mezza preghiera: vorrà essere efficace.

Fate perciò la Pasqua!

Ecco la preghiera potente, che si afferma in faccia di tutti. Si prega per l'Italia e per i soldati suoi quasi unendosi alla battaglia spiegando come il soldato la bandiera della fede.

Fate la Pasqua!

Ecco la preghiera più seria. Prima

di elevarla bisogna far più buono il cuore e rinunziare alle miserie della vita. Bisogna mettersi in pace con Dio, stringersi a Gesù Cristo per ottenere l'aiuto pietoso per i nostri valorosi soldati.

Fate la Pasqua!

In Francia queste belle esortazioni di Paolo Jury sono state diffuse in foglietti a migliaia di copie.

Le ho volute trascrivere qui anche se le solennità sono passate per farle conoscere alle anime che sentono in questi dì la gioia della Comunione propria ed altrui, o l'amarezza di assenze ostinate e dispettose del banchetto della vita.

La religione è vita, perché viene da Dio e da lui promana ogni vita... questa vita insidiata, mal consolata, mal nutrita deperisce e agonizza in tante anime.

Pasqua torna a rinverdire le speranze o le tradite energie spirituali. Infelici le anime che non attingono a questa sorgente di forza e di vita!

La guerra ha fatto sentire meglio e più diffusamente il senso cristiano: Aiutiamo la nostra causa e quelli che generosamente la combattono con la comunione pasquale simbolo divino della fratellanza più sincera.

Lavoro delle donne in Francia.

Le prodezze dei « poilus » non devono far perdere di vista quelle delle loro donne. Mentre l'uomo combatte eroicamente nelle trincee, la contadina francese lotta con non minore energia nelle campagne per il mantenimento della produzione del suolo e per la alimentazione nazionale. La bravura della contadina francese è proverbiale, ma essa non si è mai trovata affermata come dopo lo scoppio della guerra. Aiutata da vecchi e da ragazzi, essa ha fatto quella del 1915 ed ora prepara quella del 1916.

Salvo in qualche luogo, del resto raro, questo sforzo gigantesco non ha esaurito le forze, né il coraggio del valoroso massai. Esse seguitano a curare il bestiame, ad arare, seminare, raccogliere, vendemmiare, pur occupandosi dei loro piccoli e dei vacchi. La più potente delle associazioni agricole francesi, la Società degli Agricoltori di Francia ha voluto ricompensare queste eroine: ha incaricato le sue sezioni di designare delle candidate a diplomi e a medaglie d'onore. L'appello è recentissimo e già a centinaia è a migliaia sono i casi che vengono segnalati di meriti eccezionali. C'è una madre di quindici figliuole e malgrado una cattiva salute dirige una fattoria di 13 ettari in modo perfetto da principio della guerra.

Un'altra con tre bimbi, nella Champagne invasa, malgrado il passaggio delle truppe, e con l'aiuto di un solo garzone, di sedici anni, mantiene in coltura un terreno di 43 ettari, quasi nella zona del fuoco. Un'altra ancora, nell'Oise, rimasta sola dopo la partenza del marito per l'armata, in una fattoria di 70 ettari, con due fanciulli ed una suocera settantenne, ha subito l'invasione, il saccheggio, la perdita degli attrezzi e d'una parte degli animali, e malgrado tutto ciò ha resistito, ha diretto tutti i lavori, e mantenuto una vaccheria i cui prodotti alimentano i due terzi della popolazione.

La guerra mondiale

La settimana scorsa non ha segnato alcun fatto notevole sui vari fronti di battaglia dell'Europa, tranne qualche successo locale dei francesi al bosco di Caillet, che abbandonato ancora nel febbraio scorso all'inizio dell'azione tedesca contro Verdun, ripresero e conquistarono in questi giorni, ed un fortunato attacco russo a Dvinsk.

Di contro sul teatro della guerra in Asia, nella Mesopotamia, gli inglesi furono battuti dai Turchi a Kut-el-Amara. Il corpo d'esercito inglese comandato dal generale Townshend assediato a Kut-el-Amara, privo di soccorsi e di mezzi dovette, dopo eroica resistenza, capitolare.

Di contro sul teatro della guerra in Asia, nella Mesopotamia, gli inglesi furono battuti dai Turchi a Kut-el-Amara. Il corpo d'esercito inglese comandato dal generale Townshend assediato a Kut-el-Amara, privo di soccorsi e di mezzi dovette, dopo eroica resistenza, capitolare.

28 Aprile.
LUNGO TUTTA LA FRONTE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSA NELLA ZONA DEL TONALE ED IN QUELLA DI ROVERETO, NELL'ALTO CORDEVOLLE ED ALLA TESTATA DEL BUT.

NELLA CONCA DI PLEZZO, UN RIPARTO NEMICO RIUSCI' AD IRROMPERE DI SORPRESA IN UN NOSTRO POSTO AVANZATO SULLE FALDE DEL M. CUKLA. ACCORSI NOSTRI RINCALZI, L'AVVERSARIO FU PRONTAMENTE CONTRATTACCATO E RESPINTO. SULLO IAVOROEK, TENTATIVI DI ATTACCO, PIU' VOLTE RINNOVATO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI. FALLIRONO CON SENSIBILI PERDITE PER IL NEMICO.

NELLA ZONA DI SELZ (CARSO), DOPO IL GRAVE SCOCCO SOFFERTO NELLA NOTTE SUL 27, L'AVVERSARIO SI LIMITO' IERI A BATTERE CON SALVE DI ARTIGLIERIA IL PERDUTO TRINERAMENTO, MA NON OSO' RINNOVARE ALCUN ATTACCO CON LE FANTERIE.

DA PUNTI DIVERSI DELLA FRONTE E' SEGNALATO L'USO SEMPRE PIU' FREQUENTE, DA PARTE DEL NEMICO, DI PROIETTILI DI FUOGLIERIA A FALLOTTOLA ESPLODENTE.

29 Aprile
LUNGO LA FRONTIERA DEL TRENINO, ATTIVITA' LIMITATA, IN GENERALE, AD AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, IN VALLE SUGANA, RESPINGEMMO PICCOLI ATTACCHI NEMICI CONTRO IL TRATTO DI FRONTE DA M. COLLO AL FONDO VALLE.

NOSTRI GROSSI CALIBRI BERSAGLIARONO LE STAZIONI DI INNIGHEN (DRAVA) E DI SAIFNITZ (ALTO FELLA).

NELLA CONCA DI PLEZZO, DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA, LE FANTERIE NEMICHE ACCENNARONO AD UN ATTACCO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI RAVNILAZ; FURONO ARRESTATE DAI NOSTRI TIRI DI BARRAMENTO.

CONSUETI DUELLI DI ARTIGLIERIA NEL RIMANENTE TRATTO DELLA FRONTE.

30 Aprile.
DALLE GIUDICARIE A VALLE SUGANA, ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE E RICOGNIZIONI AEREE, VELIVOLI

GENDI, L'AKRONAVE, RICERCATA E SCOPERTA DA NUMEROSI RIFLETTORI E FATTA SEGNO A VIVO FUOCO DI ARTIGLIERIA, RITORNAVA INCOLUME NELLE LINEE.

2 Maggio

NELLA ZONA DEL ADAMELLO, IL GIORNO 29 APRILE NOSTRI REPARTI DA MONTAGNA, SUPERATE LE VEDRETTE DELLA LOBBIA E DI FUMO E L'ASPRO BURRONE DELL'ALTO OHIESSE, ASSALIRONO L'ERTA ORESTA ROCCIOSA DAL CROZZON DI FARGORIDA AL PASSO DI CAVENTO. DOPO DUE GIORNI DI ACCANITA LOTTA SUI GHIAIOLI, I NOSTRI ESPUGNARONO LE POSIZIONI DEL CROZZON DI FARGORIDA (3082 M.), DEL CROZZON DI LARES (3255 M.) DEI PASSI DI LARES (3195 M.) E DI CAVENTO (3195 M.). FURONO PRESI AL NEMICO 103 PRIGIONIERI, DEI QUALI 3 UFFICIALI, DUE MITRAGLIATRICI, FUOGLI E MUNIZIONI IN GRAN NUMERO.

NELLA GIORNATA DI IERI, LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI VARIE DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE NELL'ALTO CORDEVOLLE E ALLA TESTATA DI VALLE RACCOLANA.

FURONO RESPINTI PICCOLI ATTACCHI NEMICI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLA MARMOLADA, NELLA CONCA DI PLEZZO, SULLA ALTURA DEL PODGORA E AD EST DI SELZ.

3 Maggio

NELLA ZONA DEL TONALE, PICCOLI ATTACCHI NEMICI CONTRO LE DIFESE DEL PASSO E LA POSIZIONE DEL CASTELLACCIO FURONO DALLE NOSTRE TRUPE PRONTAMENTE RESPINTI.

IN VALLE LAGARINA, LE NOSTRE ARTIGLIERIE DISTURBARONO MOVIMENTI DI TRENI E DI CARREGGI DELL'AVVERSARIO.

DALL'ADIGE AL BRENTA, INTENSO DUELLO DELLE ARTIGLIERIE: VELIVOLI NEMICI, CHE TENTAVANO DI SONVOLARE SULL'INTERPOSTA ZONA MONTUOSA E DIRIGERSI AL PIANO, FURONO ASSALITI E FUGATI DA NOSTRE SQUADRIGLIE DI GACCIA.

NEL MASSICCO DELLA MARMOLADA, SULLA TOFANA E NELL'ALTO BOITE L'AVVERSARIO TENTO' ATTACCHI, OVUNQUE FALLITI.

LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO, TRANQUILLITA' RELATIVA.

4 Maggio

NELLA ZONA DEL TONALE, IL GIORNO 2, DOPO INTENSO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE, IL NEMICO LANCIAVA TRE SUCCESSIVI ATTACCHI IN FORZE CONTRO LA NOSTRA POSIZIONE DEL CASTELLACCIO. FU OGNI VOLTA RICOCCIATO CON PERDITE GRAVI E LASCIO' NELLE NOSTRE MANI UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.

SULL'ADAMELLO, IL GIORNO 3, DUE COLONNE NEMICHE ATTACCARONO CONTEMPORANEAMENTE IL CROZZON DI FARGORIDA A NORD, IL CROZZON DI LARES E IL PASSO DI CAVENTO A SUD. FURONO LASCIATE AVVICINARE FINO A CENTO METRI, INDI INVESTITE CON RAFFIOLIE DI MITRAGLIATRICI E DI FUOGLIERIA E RIBUTTATE IN DISORDINE CON INGRNTI PERDITE.

TRA ADIGE E BRENTA, CONSUETA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE E MOVIMENTI DI TRENI. NOSTRE BATTERIE BOMBARDARONO LA STAZIONE DI GALLIANO E IL FORTE DI DOSS DEL SOMMO, COLPENDO PIU' VOLTE I BERSAGLI.

SUL COL DI LANA, E SEGNALATO UN NUOVO VANO ATTACCO DELL'AVVERSARIO CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI A NORD OVEST DELLA VETTA.

NEL MEDIO ISONZO, LE NOSTRE ARTIGLIERIE BOMBARDARONO TOLMINO, CENTRO DEI RIFORMIMENTI NEMICI IN QUELLA ZONA.

MAGIORE ATTIVITA' AEREA IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI. VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE NELL'ALTA VALCAMPIONIA, IN VALLE ANSIEI, SULLA PIANURA DEL BASSO ISONZO E SULLA CITTA' DI RAVENNA E DI GERVIA; POCHI FERITI E DANNI LIEVISSIMI.

DUE NOSTRI DIRIGIBILI, NELLA PASSATA NOTTE, BOMBARDARONO TRINORAMENTI, BATTERIE E ACCAMPAMENTI NEMICI NELLE LOCALITA' DI RUBEZIA, MIENNA E BIGLIA, IN VALLE VIFFACCO, E IL NOTO CAMPO DI AVIAZIONE DI AISOVIZZA, AD EST DI GORIZIA. SUGLI OBIETTIVI FURONO ROVESCIATE CIRCA 2 TONNELLATE DI ALTO ESPLOSIONE, CON EFFETTI VISIBILMENTE EFFICACISSIMI. SULLA VIA DEL RITORNO, UNA DELLE AERONAVI OAD-

DE, PER CAUSE TUTTORA IGNOTE, IN TERRITORIO NEMICO NEI PRESSI DI GORIZIA; L'ALTRA RITORNO INCOLUME NELLE LINEE.

Generale GADONNA.

La buona parola

S. Giov. e X.

Gesù è il buon pastore. Lui conosce le sue pecorelle e le sue pecorelle conoscono Lui.

Gesù ci conosce, sa i nostri bisogni, i nostri affanni, i nostri dolori. Ma noi, che ci diciamo cristiani, che siamo quindi sue pecorelle, noi conosciamo Lui?

Conoscere Gesù vuol dire saperne la vita, e i prodigi d'amore da Lui compiuti per noi.

Conoscere Gesù vuol dire amarlo ardentemente, perché la volontà segue l'intelletto.

Conoscere Gesù vuol dire imitarlo costantemente perché sommo studio dell'amarante è quello di riprodurre in sé tutto quanto è della persona amata. Noi quindi, se conosciamo Gesù dobbiamo essere suoi imitatori, dobbiamo riprodurre in noi stessi l'immagine, la figura di Cristo.

Purtroppo tutti conosceremo fuorché Gesù, tutti ameremo fuorché Lui!

Se vogliamo essere di Gesù — ed essere di Gesù equivale ad assicurarsi una eternità felice — studiamolo, conosciamolo, amiamolo, imitiamolo. E' la scala per giungere a Dio e per avere assicurata l'eterna salvezza.

Il cappellano.



CIVIDALE

Il voto alla Beata Vergine del Monte

Già da diverso tempo era sorta l'idea, per iniziativa specialmente del Revmo Capitolo della Collegiata, di un voto alla B. V. del Monte per implorare, come in altre gravi circostanze dei tempi trascorsi, anche nella attuale guerra la benigna protezione di Maria SS.ma, affinché ogni cosa si compia per il bene della grande e della piccola Patria.

L'idea riscosse il plauso della cittadinanza, e domenica scorsa, giorno in cui ricorreva la data dell'annuale pellegrinaggio della città al Santuario (pellegrinaggio ora sospeso per disposizione superiore a causa della guerra) una rappresentanza si recò a deporre ai piedi della Vergine la sottoscrizione del voto da compiersi dopo la pubblicazione della pace.

Il Revmo Decano Mons. Dott. Valentino Liva celebrò il S. Sacrificio della Messa, e tenne un breve discorso illustrando con parole calde di filiale fiducia in Maria SS., e di intenso amore alla Patria la importanza dell'atto che compieva a nome della cittadinanza.

La iniziativa del voto è così effettuata: resta ben inteso però che coloro i quali non avessero ancora avuto l'opportunità di dare la propria adesione, sono ancora a tempo di farlo. In seguito poi tutti i nomi dei sottoscrittori saranno riportati su apposita pergamena che verrà collocata nel Santuario a perpetuo ricordo.

CIVIDALE

Motociclista che sbatte contro un camion

Verso le 6 pomeridiane di domenica nella crociera fuori Porta Borgo di Ponte accadde una grave disgrazia.

Un camion veniva, con una velocità ordinaria dalla strada di Carraria. Allo sbocco della via sopraggiungeva contemporaneamente una motocicletta.

Malgrado il massimo sforzo fatto dai conducenti per fermare, la motocicletta andò a sbattere contro l'auto.

S. DANIELE Promozione

Apprendiamo con vivo piacere dell'ultimo Bollettino Militare che il signor Tenente Grillo Vittore fratello al nostro Revmo Arciprete è stato promosso capitano.

Mille sincere felicitazioni all'intelligente e quanto modesto ufficiale.

Grave disgrazia

Ieri sera il Sig. Tissino Michele perito, di Buia, scendendo lentamente per la deriva, era arrivato fino nelle vicinanze della osteria Battellino, quando improvvisamente colpito da un grave malore si rovesciava pesantemente dalla bicicletta sulla strada. Raccolto e ospitato nella stessa osteria; venne poi nel giorno seguente condotto alla casa sua, dove si trova ancora obbligato al letto.

Bravo qui accorsi non solo la sua Signora, ma moltissimi amici e parenti suoi, dispiacentissimi per lo avvenimento. Speriamo che la sua forte fibra non permetta che socomba al grave accidente.

VILLANOVA (S. Daniele) Ferito

E' giunta notizia che il soldato Albino Pischiutta di Bartolo Alpino è stato ferito ad una gamba il 18 Aprile p. p. combattendo sul Trentino.

Al buon compaesano le migliori felicitazioni.

DRENCIHA Grave incendio

Per cause accidentali si sviluppò il fuoco nel fienile di certo Giuseppe Brescic e rapidamente si propagò ad altri casolari attigui. I danni per guasti ai fabbricati e per distruzioni di foraggi salgono complessivamente ad oltre 8000 lire. Ecco i nomi dei proprietari più danneggiati:

Giuseppe Brescic L. 1000; Antonio Brescic 1000; Michele Simonelic 1000; Antonio Cicigoi 800; Giovanni Cicigoi 1600; Rosa Tomasettig 1600; certo Crajech 350.

FLAIBANO Un grave lutto

ha colpito la Spett. Famiglia del nostro Sindaco sig. Vittorio Cescutti.

Una pneumonite ribelle ad ogni cura le ha rubato un amore di bimbo. Arrigo lasciando nella desolazione i genitori che lo adoravano. All'infaticabile Sig. Sindaco ed alla sua gentil Signora portiamo le più vive condoglianze richiamando loro in questi tragici momenti i nobili conforti della Fede.

VENZONE

Pesca di Beneficenza - Concerto

Domenica seguì, sotto la loggia del nostro Municipio, una pesca di beneficenza il cui ricavato era destinato all'Assistenza Civile. I biglietti andarono tutti venduti nella sola mattinata.

Alla sera ebbe luogo un concerto diretto dal maestro Cornacchia che riuscì ottimismo.

PERCOTTO

Varie

Ai dieci Percottesi caduti per la patria aggiungiamo Todaro Umberto, soldato di fanteria, morto di bronco-pneumonia all'ospedale di Spessa. Era richiamato della classe '84, fu mandato al fronte, ove sempre con animo invitto il proprio dovere. Lavoratore instancabile e buon cattolico lascia a piangere ed a desiderarlo sulla terra oltre i genitori ed una numerosa schiera di fratelli, la giovane sposa e tre bambini che gli certo benedirà dal Cielo.

Ai parenti tutti, associandoci al loro immenso dolore, mandiamo le più sincere condoglianze, all'amabile estante invocando da Dio la corona immarcescibile ed immortale dovuta ai forti ed ai buoni.

Dall'Ufficio notizie di Udine fummo fatti consapevoli che tra gli altri combattenti Percottesi vi sono: due dispersi - Di Bernardo Guglielmo - Beltrame Giovanni, quattro prigionieri: Venica Fabio, Bertolossi Pietro, del Mestri Antonio, Candelotto Antonio; degente allo spedale di Reggio Em. - Candelotto Giuseppe; in attesa di riforma per ferite riportate in vari combattimenti - Valle Carlo - Vabro Nicolò.

Il Comitato d'assistenza civile del nostro Comune, per il grande zelo specialmente dei componenti la presidenza, va di bene in meglio. Molte le offerte, moltissimi i sussidiati. S'attende ansiosamente l'obolo di persona ricca di possessioni e di danari appartenenti al nostro comune. Dio ce la mandi buona!

L'orologio della nostra torre batte e ribatte a capriccio, sconcertando e paesani e forestieri.

STREGNA

Muore soffocato

Sere fa certo Trapiz Giovanni di anni 63 nel rincarare ed essendo un po' brillo, prese per un sentiero di montagna.

Messo un piede in fallo il disgraziato precipitò da un'altezza di sette metri ed andò a configgere la testa in un terreno melmoso ove trovò la morte.

CAMPOFORMIDO

Un fanciullo gravemente ferito per lo scoppio d'un bossolo

Il ragazzo Damiani Adelchi di Vittorio d'anni 13, l'altro ieri c'veniva, a terra un bossolo.

Raccolto e portato in cucina si ritirò con altri due fratelli, uno di sei l'altro di tre anni, presso il focolare e si mise a batterlo con un coltello.

L'ordigno scoppio e ferì l'Adelchi in diverse parti del corpo. Trasportato all'Ospedale Civile di Udine il medico di guardia gli riscontrò delle ferite multiple alla faccia alle mani ed in varie parti del corpo e lo fece accogliere d'urgenza riservandosi la prognosi.

Gli altri due bambini, e le persone che si trovavano in cucina rimasero illati.

CODROIPO

Gronaca religiosa

Domenica il M. R. D. Gabriele Paganoni coronò l'opera della sua predicazione quadragesimale nella nostra Chiesa Arcipretale con uno splendido discorso che fu come il riempiglio di quanto egli si venne incalzando durante la quadragesima, con quella sua parola facile, forbita, franca e popolare. Ci parlò del

dovere del sacrificio, del timor di Dio, della serietà della vita specialmente durante il momento storico che attraversiamo, ed esortandoci alla pratica di questi tre doveri volse che essi fossero ancora un ricordo della sua predicazione in mezzo a noi.

I Codroipesi non dimenticheranno mai più la quaresima del 1916: non dimenticheranno Don Gabriele Paganoni, a cui, da queste colonne, porgono i più sentiti ringraziamenti per il bene immenso che loro ha fatto, un saluto ed un augurio di presto rivederlo.

TOLMEZZO

Per la Patria

Un morto e due prigionieri
E' giunta notizia che il soldato concittadino Pillini Valentino fu Valentino della classe 1894, cadde la settimana scorsa al Pal Piccolo colpito alla fronte da un proiettile nemico.

E' giunta pure notizia che i fratelli sergente Giuseppe Meccchia e cap. magg. Allegro Meccchia, vennero fatti prigionieri dopo un combattimento durato 40 ore.

PADERNO

La benedizione della nuova Cappella all'Ospedale Militare

(Ritardata). - Nel locale delle scuole di Paderno trasformato in ospedale militare si svolse martedì una commovente cerimonia. La benedizione della nuova cappella.

In fondo al lungo corridoio del piano a terra venne costruito un piccolo recinto a forma di abside e qui fu posto l'altare, mentre gli ammalati assistono alle funzioni nel corridoio stesso.

L'opera ideata dall'Egregio prof. Liso della nostra città che tanto volentieri si presta perchè nulla manchi al servizio religioso degli ospedali, fu compiuta in questi giorni dal genio militare e riuscì a meraviglia. Anche la decorazione per quanto sobria è bella indovinata e ricca.

La mattina la benedizione e la Messa si svolse con grande raccoglimento. Assistevano gli ufficiali medici dell'Ospedale, tutti gli ammalati, le Suore, le signorine infermiere, la contessina Laura e la signora Clelia Zannuttini.

Celebrò il cappellano Don Lorenzo Castellani e disse brevi parole di circostanza; si ebbe pure della scelta classica musica con harmonium e violini - idue bravi e cari giovani Renato Pravisani e Plinio De Anna accompagnati all'harmonium dal Cappellano militare dell'Ospedale Paulini, interpretarono magistralmente dei pezzi di Handel, Perosi, Bach, ecc. La cerimonia riuscì commovente, con immensa soddisfazione degli ammalati.

A completare la festa venne la sera Mons. Arcivescovo - erano ad attendere il direttore dell'ospedale tenente dott. Ambrosi, il cappellano e gli altri ufficiali medici.

Sua Eccellenza tenne ai soldati un elevato ma sentito e commovente discorso; tutti ascoltarono con ammirazione e religioso silenzio le parole dell'Arcivescovo e a molti uscivano le lagrime di commozione. In ultimo venne servito un vermouth d'onore e la simpatica festa ebbe termine lasciando nel cuore di ognuno il più grato ricordo.

Sul disservizio della Tramvia Udine-S. Daniele

Il ministro dei L. L. P. P. on. Ciuffelli, ha risposto la seguente lettera dell'on. di Caporiacco, che col più encomiabile interessamento lo aveva invitato a procedere ad una inchiesta severa sul disservizio, che regna sulla tramvia Udine-San Daniele.

Coro Di Caporiacco,

Roma, 22-4-16.

In relazione alle premure rivolte

mi, allo scopo di far riparo agli inconvenienti, che si verificano sulla tramvia Udine-S. Daniele, ti annuncio che ho già affidato al Circolo ferroviario di ispezione di Verona, l'incarico di procedere, con sollecitudine alla inchiesta da te inviata.

In base ai risultati delle indagini di detto Circolo, saranno, da questo ministero adottati i provvedimenti che potranno occorrere per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Cordiali saluti.

affmo tuo Ciuffelli.

Il Papa e i prigionieri di guerra

L'« Idea Nazionale » di Roma, così parla dell'opera del Pontefice:

Diamo alcune notizie del modo in cui funziona il Vaticano l'ufficio di ricerca dei prigionieri.

Fin dal principio della guerra europea cominciarono a giungere in Vaticano lettere, molte delle quali dirette allo stesso Pontefice, in cui si rivolgevano insistenti preghiere affinché fossero ricercate e scampate; tali lettere pervenivano specialmente dalla Francia.

La Segreteria di Stato cominciò subito ad occuparsene e si ebbe come valido cooperatore un signore americano, M. Bellamy-Storer. Ma nel marzo 1915 il Bellamy-Storer dovette far ritorno in patria ed allora la Segreteria di Stato affidò l'incarico, oltre che ad alcuni speciali suoi impiegati, ai fratelli penitenzieri, essendo di nazionalità diversa, potevano non prendere in cognizione la corrispondenza di varia lingua che giungeva alla Segreteria di Stato.

Così P. Hulsmann, olandese, nominato e ricercò tutte le mattine in Segreteria di Stato e con quattro impiegati appositi della Segreteria stessa, a procedere allo spoglio della corrispondenza riguardante i prigionieri italiani. Egli porta poi al Collegio dei Penitenzieri il corriere proveniente dalle altre nazioni belligeranti e le distribuisce, secondo le varie lingue.

Mentre nel marzo 1915 la posta che giungeva quotidianamente in Vaticano, a tale proposito, si riduceva a una quindicina di lettere, ora ve ne giungono oltre 200 al giorno.

Per il funzionamento di questo ufficio era necessario avere in Germania un centro per le notizie dei prigionieri ivi internati. Benedetto XV interessò in proposito il Vescovo di Paderborna mons. Schultze che, accettando l'incarico, stabilì un ufficio per la ricerca dei dispersi francesi, inglesi, belgi e russi; l'ufficio del Vaticano trasmette all'ufficio di Paderborna le richieste pervenute. A Paderborna si stampano gli elenchi e si inviano in tutti i campi di prigionieri in Germania.

Qui sono affissi ed i prigionieri vengono invitati a prenderne conoscenza, per vedere se possono essere in grado di fornire notizie in proposito. Le notizie così raccolte dalle autorità dei campi e dai cappellani militari, vengono trasmesse all'ufficio di Paderborna, che stabilisce le note corrispondenti alle ricerche ottenute e ne spedisce un duplicato all'ufficio di ricerca al Vaticano.

Un metodo identico è seguito dalla missione cattolica di Friburgo, che ha ottenuto di fare affiggere nei campi dei prigionieri germanici in Francia le liste dei dispersi, sulle quali l'ufficio del Vaticano o la missione cattolica, è interrogata.

Nello stesso modo, i nomi degli italiani dispersi sono affissi nel campo di Monthausen, in Austria, ove sono tutti concentrati; e per gli austriaci nei diversi campi di prigionieri austriaci in Italia.

La Nunziatura di Vienna funziona, per i primi, in modo analogo all'ufficio di Paderborna per i nostri dispersi nei campi di Germania.

Da qualche tempo la Segreteria di Stato si occupa nello stesso modo dei prigionieri serbi. Se ne trovano un centinaio a Monthausen, in un campo distinto da quello degli italiani. Delle ricerche molto circostanziate sono state ottenute.

La maggior parte delle domande d'informazione furono inviate fino a poco tempo fa direttamente a lui, e si era che l'attuale Pontefice non lascia a persona l'incarico dello spoglio della corrispondenza; è lui che prende conoscenza di tutte le lettere, trasmette quelle riguardanti la ricerca dei prigionieri all'ufficio di ricerca, curando personalmente sulla loro busta, un motto che riassume l'oggetto « dispare » se trattasi di un disperso francese; e « disperso » se trattasi di un italiano.

A queste parole il Papa aggiunge allora poche righe, con le quali suggerisce il miglior metodo da seguire nel caso.

Non v'è stato giorno in cui Benedetto XV, ancorché spesso sovrattato dalle molteplici e gravi occupazioni, abbia trascurato questo lavoro che egli considera anche episcopale del suo ministero sacerdotale. E sebbene ciò costituisca per lui una fatica materiale e morale tutt'altro che lieve, la sua fibra acciottata e resistente la sopporta senza risentirsene.

Cartoline in franchigia ai soldati

Spiegazioni e dispositivi

Per quelle famiglie che, non sapendo spiegarsi il perchè ricevono tassate lettere o cartoline da militari propri, ci hanno chiesto chiarimenti, crediamo opportuno ricordare quanto segue:

L'Intendenza Generale dell'Esercito disponeva, con circolare del 26 marzo che la corrispondenza dei militari mobilitati inespedita negli uffici della Posta civile, per godere la franchigia per le cartoline e la fascia speciale per le lettere non affrancate dovesse portare il bollo d'ufficio. La circolare venne diramata a tutti i comandi perchè venisse collocata nell'interno della loro sede ed un acceggente per la raccolta delle corrispondenze che dovevano essere poi timbrate e consegnate agli Uffici postali civili; mentre gli Uffici postali civili dovevano considerare come private le cartoline prive del bollo d'ufficio militare.

E' inutile ricordare quindi questa disposizione poichè negli uffici postali civili si considerano tassativamente

private le corrispondenze militari non munite del bollo del corpo a cui i soldati militari appartengono.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Michele Arc. di Savignano di Torre

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Bilancio per l'anno 1915

Situazione dei conti al 31 Dicembre 1915

ATTIVO	Lire
Denaro in cassa	928.89
Prestiti ai soci	27598.06
Prestiti ad istituzioni cooperative	12586.69
Conto corrente attivo	5893.09
Interessi pagati e non maturati	459
Totale Attivo	L. 46807.69

PASSIVO	Lire
Accettazioni cambiali passive	11548.49
Depositi a risparmio	28422.61
Conto corrente	3719.10
Totale Passivo	L. 46807.69

RENDITE	Lire
Quote sociali	118.-
Fondo di riserva	755.10
Circolo del presente esercizio	418.29
Totale a paraggio	L. 46807.69

RENDITE	Lire
Interessi esatti durante l'anno sui	
Prestiti ai soci	2074.63
Interessi esatti sulle Cooperative	993.49
Int. esatti sul conto corr. attivo	371.27
Preventivi vari	99.57
Totale Rendite	L. 8473.96

SPESA	Lire
Int. pagati sul Conto corr. passivo	1040.19
Int. pagati sui Depositi passivi	1181.91
Int. pagati sui Cambiali passive	559.94
Ricchezza mobili	118.92
Spese d'Amministrazione	230.67
Totale Spese	L. 8060.64
Circolo dell'esercizio precedente	418.29
Totale a Paraggio	L. 8473.96

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.

Gli Amministratori: Bonifazi Gio: Maria - Martinis Nicolò - Del Fabbro Giuseppe - Martinis Angelo.

I Sindaci: Jacob Gio: Maria - Giorgiotti Zaccaro.

Il Segretario: Sec. Romano Ferini.
Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine al N. 187 reg. soc. N. 3929 fog. d'ord. N. - Reg. Traer. vol. 84 doc. sub N. 271, l. 8 Aprile 1916.

Il Cancelliere: Fessoli.

Per le inserzioni di qualunque specie sul Corriere dei Friuli e Venezia Rendite risolvono all'agenzia di HAASENSTEIN & WOGLER Via Manza - UDINE - Via Manza

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1830

UDINE - Piazza Mercatenuovo Tel. 86 - UDINE

Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Ganape - Lana - Calce

Carte da Giuoco

Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente di ginecologia dermatologica nella B. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola; cura rapida, intensiva della sifilide, sierodisegni di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 3631-92 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 7 (vicino ai Duomo).

Stagione Primavera - Estate

VISITATE

I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

successore C. e N. P.H. ANGELI

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

SIROLINA, Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espessorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina, Roche? Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di riacquiescenza, i bambini, scrofalosi che soffrono di enfisema delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

PARLANDO DI GUERRA

L'impiego dei prigionieri austriaci ai lavori di bonifica e stradali

Il « Messaggero » dice che la Commissione incaricata dal Governo di disciplinare, in via provvisoria, l'impiego dei numerosi prigionieri austriaci addetti, come è noto, a lavori di rimboscimento e di bonifica, ha deciso di impiegarne prima anche in lavori stradali, pur lasciando per ora all'autorità competente di fare alto scopo le opportune proposte.

L'alcolismo e... la guerra

Lord Lloyd Georges, dievra recentemente in una delle sue gite di propaganda per accrescere lo zelo della nazione e far capire la necessità di aumentare e molto la fabbricazione delle munizioni, che il nemico dell'Inghilterra era l'alcool. E lo provava. La guerra uccide decine e centinaia di migliaia di uomini; l'alcool prima di ucciderli li avvilisce, li rovina e ne ammazza un maggior numero; perché è flagello che perdura e non cessa mai. Mentre è un onore il morire per la patria, sul campo di battaglia, un disonore soccombe per gli effetti dell'alcool, trascinando nella rovina gli altri compagni di strazio e la propria famiglia. Tornare dalla guerra mutilati, zoppi, monchi, sfigurati, ciechi è glorioso, è cosa vergognosa che sdegni, vedere nell'uomo le stimmate dell'intemperanza.

Il prezzo dei vestiti a Vienna

Si ha da Vienna che i sergi da uomo hanno tenuto una adunanza nella quale hanno deciso di aumentare il 50 per cento il prezzo dei vestiti.

La settimana estera

La rivoluzione irlandese fomentata dai « fealanti » che avevano già proclamata la repubblica è terminata. Le truppe inglesi mossero all'attacco di ogni punto occupato dai ribelli e li cacciarono dopo sanguinosi combattimenti. La maggior parte dei rivoltosi o si arrese o fu fatta prigioniera. E' dato per certo che il movimento fu combinato e aiutato dalla Germania osandosi trovati fra i cadaveri dei ribelli un certo numero di ufficiali tedeschi. I tre Armatori del proclama repubblicano irlandese cioè Pearse sedicente presidente, Thomas Clarke e Thomas Macdonagh furono giudicati dal Consiglio di guerra e fucilati. Tre

altri furono condannati a tre anni di carcere.

A Parigi ha avuto luogo la settimana passata una riunione della confederazione internazionale del lavoro, organizzata dalla Francia.

Tutti gli intervenuti riconobbero la bontà dell'iniziativa presa dall'organizzazione operaia francese e per la azione comune rivolta ad ottenere che il trattato di pace contenga degli impegni di carattere sociale nell'interesse delle classi lavoratrici e più precisamente si richiese un accordo fra le nazioni alleate per la tutela legale dei lavoratori, per le assicurazioni sociali, per la lotta contro la disoccupazione.

Il Governo Germanico lavora ancora intorno alla risposta da darsi alla nota degli Stati Uniti riguardo alla guerra con i sottomarini.

Secondo le affermazioni dei giornali maggiori, la Germania alle giuste e umanitarie domande degli Stati Uniti.

Il Belgio è stato assicurato dalla Francia e dall'Inghilterra che la sua Colonia del Congo le sarà mantenuta.

Ordine della leva 1897 e richiamati

Il Prefetto ha pubblicato la seguente tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti della classe 1897 e per la nuova visita dei riformati le cui sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Tribunale civile:

Nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, e 6 Maggio si procederà alle visite per delegazione e così pure nei giorni 8, 9, 10, e 24, 26, 28, e 30 Giugno.

Gli appartenenti ai seguenti comuni effettueranno la visita come segue:

Tricesimo e Rivignano il giorno 8 Maggio, Magnano e Latisana il 9, Cassacco, Muzzana, Palazzolo e Ronchis il 10, Platischis, Pocenca, Precentico e Teor il 11, Ciseris e Rivolto il 12, Treppo Grande, Camino di Codroipo il 13, Tarcento e Varnò il 15, Nimis, Segnacco e Bertio il 16, Luscevera, Sedegliano e Tallmassons il 17, Malano e S. Martino Tagto il 18, Fagagna e Sesto al Reghena il 19, Ragogna, Arzene e Valvasone il 20, S. Daniele e Cordovado il 22, Coseano, Casarsa e Pravisdomini il 23, Moruzzo, Rive d'Arcano e Chions il 24, S. Vito Tagliamento il 25, Dignano, S. Odorico, S. Vito Fagagna e Morsano il 26, Colloredo, Clauzetto, Travasio e Vito d'Asio il 27, S. Giorgio Richinvelda, Bordano e Osoppo il 29, Montenars, Venzone e Meduno il 30, Artegnà, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto il 31, Buia il 2 giugno, Spilimbergo il 3, Gemona (riformati dal N. 1 all'ultimo elenco) il 5, Gemona (inscritti della classe 1897) Castelmuro e Puzzano il 6, Trasaghis, Sequala e Forgaria il 7, Pavia, Pradamano e Castions il 15, Campofornido, Feletto e Palmanova il 16, Mortegliano e S. Giorgio di Nogaro, il 17, Lestizza, S. Maria la Longa e Trivignano il 19, Reana, Carliano, Gonars e Marano Lagunare il 20, Martignacco, Bagnaria, Bicinicco e Porpetto il 21, Meretto di Tomba, Pagnacco e Pasian di Prato il 22, Pasian Schiavonesco, Pozzuolo e Tavagnacco il 23.

Per UDINE i giorni di visita sono disposti nel modo seguente:

Riformati chiamati a nuova visita segnati dal N. 1 al 220 dell'elenco il 5 Luglio, riformati chiamati a nuova visita il 5 Luglio, riformati chiamati a nuova visita segnati dal N. 221 all'ultimo dell'elenco nonché

i capilisti delle classi 1895 e 1896 il 6, inscritti della classe 1897 dal N. 1 al 221, il 7 inscritti nella classe 1897 dal N. 221 all'ultimo della lista 18.

Ultime visite per delegazione dal 10 al 22 Luglio 1916.

Le sedute straordinarie si terranno nei giorni 12, 13 e 14 giugno e luglio, sempre alle ore 9.

Le sedute suppletive si terranno come segue:

Mandamento di Spilimbergo il 17 Agosto, di Gemona il 19, di S. Vito al Tagliamento il 21, di S. Daniele il 23, di Codroipo e Palmanova il 25, di Latisana e Tarcento il 28, di Udine il 30.

Seduta speciale per gli inscritti e riformati residenti all'Estero il dicembre 1916.

Cronaca cittadina

La prima Mostra di conigliocultura

In un angolo del giardino-vivaio della « S. A. O. » — fuori porta Po-scolle —, un breve angolo, cintato di verde e di aiuole fiorite, è sorta lap rima mostra di conigliocultura organizzata dalla benemerita Associazione Agraria Friulana.

La mostra ha un doppio scopo di beneficio: favorire la Croce Rossa e l'Assistenza Civile e concorrere alla risoluzione del problema del caro viveri, popolarizzando un sistema di produzione di carne sana e a buon mercato e delle pellicce.

La mostra, come abbiamo già a ripetere, è riuiscitissima per il numero dei concorrenti e per la varietà e la bellezza dei prodotti esposti.

Quello degli espositori che a parer nostro — e con ciò non vogliamo anticipare giudizi su quanto la giuria sarà per decidere — ha applicato il migliore sistema per lo allevamento dei conigli è il signor Gino Calligaris, che espone dei magnifici soggetti di razza Flandra giganti. Con opportuni accoppiamenti e selezioni egli cerca dare ai soggetti il sangue bien originale migliorandoli nel prodotto della carne e nella omogeneità della pelliccia.

Anche il dott. Celotti ha raggiunto una produzione ideale coi suoi Grigio argentati.

Ansimatissimi gli Angera bianchi della signorina Politi, i Grigio argentati dell'ing. Cantoni, i Belgio giganti del Ganzitti, i neri del Concinigola Lodovico.

Ne mancano i nostrani, ottimi per la loro rusticità e prolificità, tranne però pochissime eccezioni, risentono della poca cura negli accoppiamenti, mancando di omogeneità delle pellicce, ciò che li fa non poco deprezzare.

Ottimi anche i pochi soggetti normanni presentati.

Fuori concorso il signor Burghari presenta una serie di soggetti, del suo allevamento, tutti ottimi e assai ammirati.

Durante tutta la giornata di ieri la mostra fu animatissima.

Sospensione di treni sulla Tramvia Udine-Tricesimo

In seguito al richiamo alle armi di una parte del personale abilitato della tramvia Udine-Tricesimo la Società Elettrica Friulana si trova nella necessità di ridurre il servizio sulla linea stessa.

Restano pertanto soppressi: ore antimeridiane — Il treno N. 1 in partenza da Tricesimo alle ore 5.5. — Il tre-

no N. 2 in partenza da Udine alle ore 6.

Ore pomeridiane — Il treno N. 17, n. 1 in partenza di Tricesimo alle ore 20.12. — Il treno N. 20, n. 2 in partenza da Udine alle ore 21, i quali però resteranno in vigore nelle domeniche.

Tutti gli altri treni, conserveranno l'orario normale ad eccezione del treno N. 2 che partirà da Tricesimo stazione alle ore 7.2 anziché dal Bivio Cassacco alle 6.46.

Echi del 2. concerto in grigio-verde.

La Presidente dell'Ufficio Notizie Signora Francesca Nimis, ha indirizzato al Segretario del Segretariato del Soldato la seguente lettera:

Udine, 28-4-1916.

Lieta per il brillante successo ottenuto dal secondo Concerto al Ricreatorio Festivo Udinese domenica scorsa, esprimo a Lei, molto Reverendo, a. gli egregi Suoi Cooperatori ed ai valentissimi Artisti, i più vivi ringraziamenti per la cospua somma di Lire 202,10, elargite a vantaggio dell'Ufficio Notizie - Sezione di Udine.

Con perfetta osservanza
La Francesca Nimis-Lol.

Grazia Sovrana

Al sig. Bergagna Vittorio, che assieme ad altri negozianti, era stato condannato il 31 Marzo u. s. dal Tribunale di guerra di Codroipo a due mesi di detenzione per contravvenzione al bando su trasporti ferroviari durante la sospensione dei trasporti stessi per conto dei privati, Sua Maestà il Re, con recente decreto, ha accordato la grazia dell'intera pena.

Caso doloroso

Ragazzo ucciso dalla caduta d'un proiettile

L'altra mattina, durante un tentativo di incursione degli aeroplani austriaci, un ragazzo, certo Narducci Modesto di Gio. Batta, d'anni 9, da Tavagnacco se ne stava seduto nel cortile di casa sua al riparo di un ballatoio.

Fatalità volle che uno dei proiettili delle batterie antiaeree cadde sul ballatoio stesso, e ferisse il ragazzo al femore ed all'omero sinistro.

Malgrado le cure prodigategli dai sanitari dell'Ospedale del seminario ove il Modesto era stato urgentemente trasportato, il disgraziato cessò ieri di vivere per sopravvenutiag commozione viscerale e cerebrale.

I soccorsi alle famiglie dei volontari

Il Ministero della guerra, con determinazione resa pubblica oggi dal « Giornale militare », ha deciso che d'ora innanzi le famiglie bisognose dei militari arruolati volontari per la durata della guerra possano fruire di un soccorso giornaliero analogo a quello accordato alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi.

Ecco la misura del soccorso: Nei Comuni capoluoghi di provincia o dicircondario lire 0,70 per la moglie del volontario, lire 0,35 per ogni figlio legittimo o illegittimo di età inferiore ai 12 anni od inabile al lavoro, lire 0,70 per un solo genitore di età superiore ai 60 anni od inabile al lavoro, lire 1,10 per entrambi i genitori di età superiore ai 60 anni od inabili al lavoro, di lire 0,70 per un fratello od una sorella orfana di entrambi i genitori e di età inferiore ai 12 anni ovvero inabili al lavoro e di lire 0,35 per ogni altro fratello ed ogni altra sorella nelle condizioni ora indicate.

Negli altri comuni il soccorso è rispettivamente di lire 0,60, 0,30, 1,00, 0,60 e 0,30.

Il soccorso sarà accordato quando risultò che i congiunti trovansi in condizioni di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza.

Le famiglie dei volontari che intendono ottenere il soccorso dovranno farne domanda scritta e verbale al Sindaco del comune ove risiedono. Alle famiglie che risiedono all'estero il soccorso potrà essere corrisposto per mezzo delle regie autorità consolari.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Gio. Batt. di Cassacco

(Società Coop. in nome Collettivo)

Bilancio dell'anno 1916

(Situazione dei conti al 31 Dicembre 1916)

ATTIVO		Lire
Numerario in cassa		2020,50
Ca. biali in portafoglio		38355,07
Totale L.		40575,57
PASSIVO		
Fondo di riserva		896,50
Conti correnti		3182,20
Depositi a frutto passivo		36596,89
Totale L.		40575,59
RENDITE		
Interessi sui prestiti		2980,50
SPESA		
Interessi sui depositi		1218,00
Int. conti correnti		382,50
Ributazione al Segretario		250,00
Spese varie		115,00
Totale L.		2166,50
Avanzo del presente esercizio		220,00
Totale L.		2386,50

Cassacco, il 26 Marzo 1916

Presidente: Della Bianca G. Batta.

Consiglieri: Castanetto Ferdinando - Bachelera G. Batta.

Sindaco: Castanetto Francesco - Castanetto Valentino.

Per copia conforme all'originale.

Deposito nella cancelleria del Tribunale di Udine al N. 107 Reg. Soc. N. 2993 Reg. d'ord. N. — Reg. Trascr. Vol. 94 Dos. Sub. N. 283, il 3 Aprile 1916.

Il Cancelliere: Pasoli

D. G. Pagani - Direttore responsabile.

Stabilimento Tipografico «San Paolo»

Via Tronco, N. 1 - Udine

"SCIROPPO PAGLIANO"

LIQUIDO IN POLVERE E IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI

4, Galata S. Marco - NAPOLI - Galata S. Marco, 4

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il migliore dei purganti. - Ottimo depurativo e rinfrescativo del sangue. - Introdotta, usata ed altamente apprezzata in tutto il mondo. - Il più recente farmaco in commercio. - Migliaia e migliaia di prodotti conosciuti non nati e non morti, ma lo « SCIROPPO PAGLIANO » del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli trionfa sempre su tutti e su tutti, o la sua fama e azione aumentano sempre. - Ottima cura primaverile, consigliabilissimo in autunno, benefico in ogni epoca.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI FARMACISTI

Rivolgersi tassativamente alla nostra Marca. - Scrivere a noi se il vostro farmacista non l'avesse